

DISERBO DEL FRUMENTO TENERO E DEL FRUMENTO DURO E DELL'ORZO (1)				
(*) <u>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in corsivo, grigio, grassetto): 4</u> Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)				
EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (2)	G	Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture /anno sulla stessa sup. la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture occorre tener conto, sommandole, di tutte le quantità di glifosate distribuite.
		Acido Pelargonico	NC	
Pre emergenza consentito 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento	Graminacee e Dicotiledoni	<i>Triallate (*)</i>	N	E' ammesso 1 solo trattamento all'anno.
		<i>Di flufenican (*)</i>	F1	
		Bifenox	E	Impiegabile al massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui si è applicato.
	Dicotiledoni e alcune Graminacee	Prosulfocarb	N	
	Graminacee e alcune Dicotiledoni	<i>Flufenacet (*)</i>	K3	Non impiegabile su frumento ed orzo se utilizzato per il diserbo di pre emergenza della coltura precedente.
	Graminacee e Dicotiledoni	<i>Clortoluron (*)</i>	C2	Sullo stesso appezzamento impiegabile al massimo 1 volta ogni 5 anni. Verificare la selettività varietale.
Post emergenza precoce	Dicotiledoni	<i>Di flufenican (*)</i>	F1	
		Bifenox	E	Impiegabile al massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui si è applicato.
	Dicotiledoni e alcune Graminacee	Prosulfocarb	N	
	Graminacee e alcune Dicotiledoni	<i>Flufenacet (*)</i>	K3	Non impiegabile su frumento ed orzo se utilizzato per il diserbo di pre emergenza della coltura precedente.
	Graminacee e Dicotiledoni	Thiencarbazone metile	B	Formulato con antidoto
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Iodosulfuron metil-sodium	O	Solo in miscela. Non ammesso su orzo. Formulato con antidoto
		Mesosulfuron-metile	B*	Solo in miscela. Non ammesso su orzo. Formulato con antidoto

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pyroxsulam	B*	Solo in miscela. Non ammesso su orzo.
				Formulato con antidoto
		Propoxycarbazone-sodium	B*	Solo in miscela. Non ammesso su orzo.
				Formulato con antidoto
		Thiencarbazone metile	B	Formulato con antidoto
	Graminacee	Fenoxaprop-p-etile	A	Non efficace su <i>Lolium</i> . Formulato con antidoto
		Pinoxaden	A	Formulato con antidoto
		<b>Diclofop-metile (*)</b>	A	
		Clodinafop – propargite	A	Non ammesso su orzo.
	Dicotiledoni			Formulato con antidoto
		Amidosulfuron	B*	
		Aminopiridid	O	
		Bensulfuron-metile	B*	
		2, 4 D	O	
		<b>Di flufenican (*)</b>	F1	Formulato con antidoto
		Clopiralid	O	
		MCPA	O	
		<b>Metsulfuron-metile (*)</b>	B*	
		Fluroxipir	O	
		Florasulam	B*	
		Tifensulfuron metile	B*	
		Tribenuron metile	B*	
		Tritosulfuron	B*	
		Halauxifen-metile	O	Formulato con antidoto
		Dicloropop – P	O	
		Mecoprop – P	O	

(1) ORZO: IN CONDIZIONI NORMALI LA COLTURA NON NECESSITA DI ALCUN INTERVENTO DI DISERBO

In generale la coltura esercita un buon controllo delle malerbe per caratteristiche legate al portamento, per la rapidità di levata e per alcuni secreti radicali che inibiscono la crescita delle malerbe

\* Si consiglia di utilizzare le solfoniluree (B) secondo le dosi indicate senza adottare sottodosaggi anche per applicazioni in miscela con altri prodotti.

(2) Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Laddove possibile alternare tra loro molecole con differente meccanismo d'azione (non basta cambiare il Prodotto commerciale) cioè che hanno un diverso codice HRAC (vedi tabella coltura e All. IV parte introduttiva).